



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 62
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 24 luglio 2013

I N D I C E**Giunte**

Elezioni e immunità parlamentari:

Plenaria *Pag.* 3**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:*Plenaria (2^a pomeridiana)* » 8

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 24 luglio 2013

Plenaria

5ª Seduta

Presidenza del Presidente
STEFANO

La seduta inizia alle ore 20,05.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Il senatore CUCCA (*PD*), con riferimento alla verifica delle elezioni della regione Molise ed ai ricorsi elettorali avverso l'eleggibilità del senatore Silvio Berlusconi avanza la proposta di acquisire, prima che prosegua la discussione generale, il primitivo atto concessorio relativo alle reti Mediaset, con i successivi provvedimenti che si sono susseguiti nel tempo.

Il PRESIDENTE ricorda che il tema dell'acquisizione documentale fu già trattato durante l'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dei Gruppi; in quella sede, si convenne che solo al termine della discussione generale si sarebbe predisposto un elenco dei documenti da acquisire, in quanto necessari anche ai fini delle proposte che il relatore avrebbe dovuto avanzare alla Giunta.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) si associa alla proposta avanzata dal senatore Cucca in ordine alla preliminare acquisizione dei documenti richiamati, prima di proseguire nella discussione generale.

Il senatore D'ASCOLA (*PdL*) fa presente che, come ricordato dal Presidente, l'Ufficio di Presidenza integrato si era già pronunciato sulla questione, ritenendo che l'acquisizione documentale dovesse essere successiva alla discussione generale. Si tratta infatti di un percorso metodologico funzionale al più corretto accertamento dei fatti.

Il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ricorda che la discussione generale era già stata avviata e che egli aveva iniziato il proprio intervento, riservandosi di concluderlo nella successiva seduta.

Il senatore MOSCARDELLI (*PD*), nell'associarsi alla proposta avanzata dal senatore Cucca, reputa che l'acquisizione preliminare del provvedimento concessorio appare fondamentale per esaminare i ricorsi elettorali menzionati.

Il senatore CASSON (*PD*) sostiene la richiesta posta dal senatore Cucca, sottolineando l'esigenza di acquisire preliminarmente il titolo concessorio riguardante le reti Mediaset.

Il senatore CALIENDO (*PdL*) si oppone all'acquisizione del titolo concessorio, in quanto, a suo giudizio, per effetto della normativa introdotta anche a seguito di specifiche direttive dell'Unione Europea esiste soltanto una autorizzazione generale.

La senatrice LO MORO (*PD*) conviene sulla esigenza di acquisire preliminarmente il titolo concessorio.

Il senatore MALAN (*PdL*) osserva che la discussione generale è già stata avviata e, pertanto, non si ravvisano ragioni perché sia interrotta.

La senatrice ALBERTI CASELLATI (*PdL*) rileva come i ricorsi elettorali hanno ad oggetto l'articolo 10, primo comma, n. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957: tale dato normativo costituisce pertanto il necessario dato di partenza per la prosecuzione della discussione generale.

La senatrice PEZZOPANE (*PD*) ritiene che la proposta avanzata dal senatore Cucca sia ragionevole poiché consente di trattare la questione in oggetto nel modo più appropriato.

Il senatore BUEMI richiama l'attenzione sul fatto che dovrebbe essergli consentita la facoltà di proseguire il suo intervento in discussione generale, iniziato nella precedente seduta, prima di pronunciarsi sulla richiesta del senatore Cucca.

Ad avviso del senatore PAGLIARI (*PD*) occorre verificare se sussistono le condizioni poste dall'articolo 10, primo comma, n. 1 del menzionato decreto del Presidente della Repubblica; ciò può avvenire solo acquisendo preliminarmente quegli elementi documentali indispensabili per comprendere se si ricada in quella fattispecie. Si tratta pertanto di una questione di diritto che va affrontata acquisendo preliminarmente non solo il titolo concessorio concernente le reti Mediaset, ma anche le visure

camerali del gruppo Mediaset al fine di verificare se il senatore Berlusconi rivesta o meno cariche all'interno dell'azienda.

Secondo la senatrice FUCKSIA (*M5S*) la questione in oggetto dovrebbe essere trattata nel modo più semplice e rapido.

Il senatore BUCCARELLA (*M5S*) ritiene utile sapere dal relatore Augello se alla scadenza del termine previsto dall'articolo 8, comma 2, del Regolamento per la verifica dei poteri, siano pervenute osservazioni da parte del senatore Berlusconi in merito ai ricorsi elettorali.

Il senatore D'ASCOLA ribadisce che solo al termine della discussione generale la Giunta potrà essere nelle condizioni di richiedere quei documenti che si rivelino davvero necessari.

Il senatore AUGELLO (*PdL*), relatore per la regione Molise, nel ricordare che nella precedente seduta ha tracciato un quadro preliminare della vicenda, replica al senatore Buccarella comunicando che non sono pervenute osservazioni da parte del senatore Silvio Berlusconi in merito ai ricorsi elettorali. Nell'evidenziare poi che al termine della discussione generale, dovrà, in qualità di relatore, avanzare delle proposte alla Giunta, osserva che, come avvenuto nel passato, la discussione generale si rivela propedeutica alla eventuale esigenza di richiedere dei documenti; in tal senso, solo al termine di tale fase procedurale, si potrà capire quali elementi documentali sia utile acquisire. In ogni caso, ritiene che la Giunta non debba dividersi in merito alla proposta avanzata in apertura di seduta dal senatore Cucca, rispetto alla quale potrebbe essere opportuno convocare una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato affinché la questione possa essere definitivamente risolta.

Il senatore Mario FERRARA (*GAL*), nel dichiararsi contrario alla richiesta posta dal senatore Cucca, reputa che, a suo parere, i ricorsi elettorali avverso il senatore Silvio Berlusconi dovrebbero essere considerati irricevibili dal momento che fanno riferimento alla figura del «referente economico» che non trova riscontro nel dato normativo.

Il senatore CRIMI (*M5S*) ricorda che nell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato ebbe modo di sottolineare come fosse essenziale acquisire preliminarmente una serie di documenti; in tale sede, anche tenuto conto di quanto emerse, ritenne di soprassedere a tale tesi. Tuttavia, la discussione odierna, rafforza la sua idea iniziale in merito alla necessaria acquisizione preliminare degli elementi documentali richiamati dal senatore Cucca, affinché la discussione generale possa svilupparsi nel modo più efficace.

La senatrice ALBERTI CASELLATI, nel dichiararsi d'accordo con quanto rilevato dal senatore Ferrara, condivide l'invito avanzato dal rela-

tore Augello circa la natura controproducente di un'eventuale votazione in merito alla proposta avanzata dal senatore Cucca, proposta sulla quale ribadisce la propria contrarietà.

Il PRESIDENTE chiede al senatore Cucca se insiste sulla proposta da lui avanzata in apertura di seduta o se accede all'invito posto dal relatore Augello.

Il senatore CUCCA tiene a precisare che il suo intento, come quello della propria parte politica, sia esclusivamente legato alla più corretta applicazione della normativa di riferimento, rispetto alla quale ha reputato utile sottolineare la necessità di una previa acquisizione documentale riguardante il primo provvedimento concessorio con le successive modifiche intervenute nel corso del tempo. Ritiene in ogni caso di poter accogliere l'invito formulato dal relatore Augello.

Il PRESIDENTE, alla luce di quanto emerso, avverte che la prossima settimana sarà convocata una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi in merito alla programmazione dei lavori, nella data che sarà successivamente comunicata ai commissari, alla luce del calendario dei lavori dell'Assemblea.

VERIFICA DEI POTERI

Regione Molise

Riprende l'esame, sospeso nella seduta dell'11 luglio.

Il PRESIDENTE ricorda che nella scorsa seduta, dopo lo svolgimento della relazione sulla situazione elettorale nella regione da parte del senatore Augello, era stato avviato e quindi rinviato il seguito del dibattito.

Si riapre il dibattito.

Interviene il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), il quale integrando quanto già ebbe modo di affermare nella precedente seduta, richiama l'attenzione sul dato normativo contenuto nell'articolo 10, primo comma, n. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957. Inoltre, i ricorsi elettorali avanzati contro il senatore Silvio Berlusconi contengono, a suo giudizio, elementi troppo generici che non dovrebbero essere presi in considerazione ai fini di un eventuale giudizio di ineleggibilità.

Il senatore PAGLIARI (*PD*) evidenzia che la vicenda in questione non deve essere affrontata in termini politici, ma attraverso una precisa analisi giuridica in quanto dovrebbe essere interesse comune di tutte le forze politiche seguire un percorso lineare, corretto, giuridicamente fon-

dato sugli elementi documentali ritenuti indispensabili. In tale cornice, va letta l'esigenza di disporre preliminarmente dei titoli concessori e delle visure camerali indispensabili per verificare se il senatore Berlusconi rivesta cariche che ricadano nella fattispecie del citato articolo 10. Peraltro, si tratta di documenti che non sono di difficile acquisizione da parte della Giunta; pertanto, a suo giudizio non ha senso avvitarsi in discussioni sterili. Inoltre, reputa che le limitazioni a diritti costituzionalmente rilevanti dovrebbero essere oggetto di stretta interpretazione.

Dopo alcuni interventi incidentali da parte del senatore CRIMI (*M5S*) – il quale invita la Giunta a lavorare speditamente, velocizzando il più possibile l'andamento della discussione generale con un numero adeguato di sedute – e del senatore CALIENDO (*PdL*) – il quale sottolinea la necessità di approfondire preliminarmente il quadro normativo in materia – il PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione generale alla prossima seduta che, come convenuto nell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato, sarà convocata per mercoledì, 31 luglio 2013, alle ore 20.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 21,35.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 24 luglio 2013

Plenaria**53^a Seduta (2^a pomeridiana)***Presidenza del Presidente*
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giorgetti.

La seduta inizia alle ore 19,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(890) Conversione in legge del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

La relatrice ZANONI (PD) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, segnalando, per quanto di competenza, in merito agli emendamenti già esaminati e ripresentati in Assemblea, che occorre ribadire il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.22, 1.42, 1.5000/16, 1.5000/17, 1.5000/18, 1.5000/21, 1.5000/22, 1.5000/23, 1.5000/24, 1.5000/25, 1.5000/26, 1.5000/27, 1.5000/31, 1.5000/32, 1.5000/33, 1.5000/35, 2.3, 2.11, 2.19, 2.23, 3.6, 3.0.1, 3.0.2, 6.0.5, 6.9, 6.0.4, 6.0.6, 7.102, 7.79, 7.104, 7.105, 7.88, 7.95, 7.96, 7.111, 7.123, 8.0.1, 9.82, 9.89, 9.0.1, 9.12, 9.34, 9.35, 9.66, 9.74, 10.9, 10.13, 10.17, 11.3, 11.4, 11.19, 11.21, 11.25, 11.53, 11.56, 11.58, 11.60, 11.7, 11.29, 11.35, 11.49 (ora 11.217), 12.1, 12.2, 12.3, 12.4 e 12.5.

Ribadisce, poi, l'opportunità di un parere di semplice contrarietà sulle proposte 01.2, 1.43, 2.8, 2.15, 3.1, 1.5000/28, 1.5000/29, 1.5000/34, 1.5000, limitatamente alle parole «e sopprimere il secondo periodo» della lettera g), 5.0.1, 6.10, 9.43, 9.57, 9.90, 9.94, 9.95, 11.20, 11.27, 11.46, 11.27, 11.37, 11.44, 11.48, 5.500/1, 11.0.501/1, 11.0.501/2, 11.0.501/3, 11.0.501 (testo corretto) limitatamente al primo comma e 3.4 (testo 2).

Rispetto agli emendamenti di nuova presentazione, ed in particolare per quelli riferiti all'articolo 1, serve acquisire una Relazione tecnica sull'emendamento 1.200. Occorre valutare, in relazione alla compatibilità con il tetto di spesa previsto, le proposte 1.205, 1.207, 1.212, 1.214, 1.215, 1.216, 1.217, 1.220 e 1.226. Comportano maggiori oneri le proposte 1.206, 1.213, 1.218, 1.219, 1.222 e 1.0.200. Tra le proposte relative all'articolo 2, la 2.200 (analogha alla precedente 2.1) presenta una prima parte su cui era già stato espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81, ed una seconda parte su cui vi era semplice contrarietà. Gli emendamenti 2.203 e 2.204 si presentano analoghi al precedente 2.8, sul quale si era espressa una semplice contrarietà. Gli emendamenti 2.205, 2.209, 2.210 e 2.211 sono analoghi rispettivamente ai precedenti 2.14, 2.11, 2.13 e 2.16, sui quali si era espressa contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. È necessario valutare l'emendamento 2.208 e gli analoghi 2.212 e 2.213.

Quanto agli emendamenti riferiti all'articolo 3, rileva che le iniziative 3.200, 3.201, 3.204 e 3.206 erano già state oggetto di semplice contrarietà in relazione ad emendamenti analoghi. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 3.209 e 3.212. Necessitano di Relazione tecnica le proposte 3.210 e 3.0.200. Rispetto alle modifiche al successivo articolo 5, occorre valutare gli effetti finanziari delle proposte 5.200 e 5.201.

A proposito degli emendamenti all'articolo 6, rileva che le proposte 6.200, 6.201, 6.202, 6.204 e 6.205 sono analoghe a precedenti sulle quali era stato espresso parere di semplice contrarietà. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 6.0.200 (analogo al precedente 6.0.3), 6.0.201 e 6.0.202.

Sulle proposte riferite all'articolo 7, occorre valutare l'emendamento 7.206. I successivi 7.209, 7.211, 7.228, 7.229, 7.231 e 7.232 sono analoghi ad altri precedenti, sui quali si era espressa contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Comportano maggiori oneri le iniziative 7.222, 7.223, 7.227, 7.230 e 7.231. Necessitano di una Relazione tecnica le proposte 7.219, 7.220, 7.224, 7.225, 7.226, 7.0.200 e 7.0.201.

Rispetto alle iniziative emendative riferite all'articolo 9, comportano maggiori oneri gli emendamenti 9.201 e 9.206. Occorre acquisire una Relazione tecnica, ferma restando la verifica della disponibilità delle risorse, sulle proposte 9.202, 9.215 e 9.220. L'emendamento 9.214 risulta analogo al precedente 9.57, sul quale era stato espresso parere di semplice contrarietà. Le proposte 9.216 e 9.218 sono analoghe rispettivamente alle precedenti 9.84 e 9.97, sulle quali è stata espressa contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Segnala che è pervenuto l'emendamento 9.0.900, di iniziativa del Governo, dotato di Relazione tecnica positivamente verificata, con il quale si autorizza l'assunzione di un contingente

di massimo di 120 unità di personale a favore delle Amministrazioni deputate alla gestione dei fondi strutturali.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 10, segnala che le proposte 10.205, 10.206 e 10.0.200 sono analoghe a precedenti sulle quali è stato espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Sulle proposte riferite all'articolo 11, comportano maggiori oneri gli emendamenti 11.202, 11.203, 11.204, 11.205, 11.217, 11.218, 11.224, 11.227, 11.229, 11.231, 11.233, 11.234, 11.235, 11.236, 11.237 e 11.0.200. L'emendamento 11.200 è analogo al precedente 11.11 sul quale è stato espresso parere di contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Occorre valutare le proposte 11.208, 11.210, 11.211, 11.225 e 11.226. Devono essere altresì valutati gli emendamenti 11.219 in relazione alla normativa europea, 11.220 a quella contabile e 11.300 alle norme che disciplinano la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF. È necessario acquisire una Relazione tecnica sulle proposte 11.201, 11.221, 11.222, 11.223, 11.228, 11.232 e 11.0.201. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti trasmessi.

Il PRESIDENTE sottolinea la necessità di acquisire la Relazione tecnica sull'emendamento 1.200, e pertanto considera inevitabile l'espressione di un parere di contrarietà in sua assenza.

I senatori SANTINI (PD) e BROGLIA (PD) intervengono per sottolineare come l'emendamento 1.206 possa effettivamente avere carattere oneroso estendendo fortemente la platea dei soggetti di riferimento che non sembrano compresi tra i soggetti che il provvedimento intende disciplinare.

Il presidente AZZOLLINI propone pertanto di esprimere un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Ritiene altresì onerosa la proposta 1.205.

Il senatore SANTINI (PD), prendendo la parola su tale emendamento e seguenti, segnalati dalla Relatrice, invita a distinguere tra le proposte che intendono diversamente definire gli indici di disagio, e come tali devono considerarsi coerenti con l'ammontare complessivo di risorse destinate all'incentivo, e gli emendamenti che, invece, mirano ad inserire materia estranea e che dunque possono rivelarsi costosi.

Il PRESIDENTE, prendendo atto del chiarimento del senatore Santini, ritiene tuttavia che sulla proposta 1.205, per poter esprimere un parere non ostativo e per rendere evidente che si tratta semplicemente della qualità della platea di riferimento, ritiene necessaria la soppressione delle parole «nel limite delle risorse di cui ai commi 12 e 16» che altrimenti farebbe pensare a ulteriori categorie di soggetti.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) illustra l'emendamento 1.207, chiedendo che l'intento alla base di esso, come degli altri emendamenti analoghi a propria firma, è quello di favorire un più efficiente uso dei fondi, nel pieno rispetto dei criteri europei.

Il sottosegretario GIORGETTI invita alla cautela nella scelta delle formulazioni testuali, trattandosi di materia complessa tanto dal punto di vista sostanziale quanto da quello procedurale.

Il PRESIDENTE ritiene necessario condizionare il parere di nulla osta sulle proposte 1.217 ed 1.220 ad una precisazione circa il rispetto del limite delle risorse già specificato, in analogia con quanto deliberato a proposito dell'emendamento 1.205.

Il senatore SANTINI (*PD*) attira l'attenzione della Commissione sulla tematica dell'apprendistato, affrontata dall'emendamento 2.208 ed altri analoghi, evidenziando come si tratti di questione assai delicata in termini di effetti sostanziali e finanziari.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) ritiene comprensibile l'intento sottostante alla proposta 2.208, ancorché la sua formulazione non consenta una piena comprensione degli effetti puntuali che esso comporterebbe.

Il PRESIDENTE sottolinea come la Commissione debba pronunciarsi in senso contrario su proposte di ampio raggio i cui effetti finanziari non siano del tutto determinabili. Rispetto invece alle proposte 2.200, 2.205, 2.209, 2.210 e 2.211, considera opportuno confermare il contrario orientamento già espresso dalla Commissione su precedenti analoghe iniziative. Considera viceversa non produttivi gli effetti finanziari negativi degli emendamenti 2.212 e 2.213. La riformulazione in un testo 2 pervenuta rispetto all'emendamento 3.0.200 non appare superare le obiezioni espresse sul testo originario, così che considera necessario mantenere un orientamento contrario. Rispetto alla proposta 5.201 considera sufficiente la clausola di copertura ma al contempo ritiene impossibile una compiuta valutazione in assenza di una Relazione tecnica.

Il senatore SANTINI (*PD*) suggerisce l'accantonamento della proposta 7.0.201, che a suo parere merita ulteriore approfondimento, nel confronto con il Governo, sui relativi profili finanziari.

Il PRESIDENTE in assenza di contrarie deduzioni dispone l'accantonamento della proposta 7.0.201.

Segnala anch'egli l'opportunità, indicata dalla Relatrice, di un'attenta valutazione dell'emendamento 7.206, che appare sostanzialmente modificato rispetto ad una precedente proposta sul medesimo tema.

Il senatore SANTINI (*PD*) ritiene che il portato dell'emendamento sia prevalentemente sostanziale, ma che indubbiamente vi sia un ampliamento delle fattispecie concrete che beneficiano di una contribuzione agevolata. Sicuramente l'intento dell'emendamento è quello di creare maggiori spazi occupazionali, e dunque da tale punto di vista il portato anche economico appare senz'altro positivo, dall'altro lato non si può sottacere che il riscontro in termini di agevolazione contributiva sia quello cui ha fatto riferimento.

Il rappresentante del GOVERNO dichiara la propria contrarietà sull'emendamento, in quanto reca maggiori oneri.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) chiarisce che, in effetti, in assenza della norma in discussione i rapporti di lavoro sarebbero assoggettati ad ordinari contratti di lavoro dipendente, anche se non è agevole determinare quante di tali assunzioni sarebbero effettivamente realizzate.

Il senatore GUERRIERI PALEOTTI (*PD*) sottolinea che le assunzioni con contratto a progetto che l'emendamento intende favorire non rappresentano, a sua opinione, una distorsione dell'utilizzo dell'istituto, dal momento che i progetti di ricerca scientifica sono effettivamente periodi di lavoro predeterminati e legati ad un vero obiettivo.

Il PRESIDENTE, apprezzati i puntuali interventi offerti al dibattito, ritiene che l'emendamento potrebbe essere valutato con un parere di semplice contrarietà.

Il sottosegretario GIORGETTI informa che il Governo ha ritirato l'emendamento 9.0.900.

Il PRESIDENTE propone di confermare, quanto alle proposte 10.205, 10.206 e 10.0.200, l'orientamento contrario già espresso in occasione di emendamenti analoghi.

La relatrice ZANONI (*PD*) all'esito del dibattito intervenuto propone l'espressione di un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.22, 1.42, 1.5000/16, 1.5000/17, 1.5000/18, 1.5000/21, 1.5000/22, 1.5000/23, 1.5000/24, 1.5000/25, 1.5000/26, 1.5000/27, 1.5000/31, 1.5000/32, 1.5000/33, 1.5000/35, 2.3, 2.11, 2.19, 2.23, 3.6, 3.0.1, 3.0.2, 6.0.5, 6.9, 6.0.4, 6.0.6, 7.102, 7.79, 7.104, 7.105, 7.88, 7.95, 7.96, 7.111, 7.123, 8.0.1, 9.82, 9.0.1, 9.12, 9.34, 9.35, 9.66, 9.74, 10.9, 10.13, 10.17, 11.3, 11.4, 11.19, 11.21, 11.25, 11.53, 11.56, 11.58, 11.60, 11.7, 11.29, 11.35, 11.49 (ora 11.217), 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 1.200, 1.212, 1.214, 1.215, 1.206, 1.213, 1.218, 1.219, 1.222,

1.0.200, 2.200 (limitatamente al punto 1), 2.205, 2.209, 2.210, 2.211, 2.208, 3.209, 3.212, 3.210, 3.0.200, 3.0.200 (testo 2), 5.200, 5.201, 6.0.200, 6.0.201, 6.0.202, 7.209, 7.211, 7.228, 7.229, 7.231, 7.232, 7.222, 7.223, 7.227, 7.230, 7.231, 7.219, 7.220, 7.224, 7.225, 7.226, 7.0.200, 9.201, 9.206, 9.202, 9.215, 9.220, 9.216, 9.218, 10.205, 10.206 e 10.0.200.

Il parere è di semplice contrarietà sugli emendamenti 01.2, 1.43, 1.207, 2.8, 2.15, 3.1, 1.5000/28, 1.5000/29, 1.5000/34, 1.5000, (limitatamente alle parole «e sopprimere il secondo periodo» della lettera g)), 5.0.1, 6.10, 9.43, 9.57, 9.90, 9.94, 9.95, 11.20, 11.27, 11.46, 11.27, 11.37, 11.44, 11.48, 5.500/1, 11.0.501/1, 11.0.501/2, 11.0.501/3, 11.0.501 (testo corretto) (limitatamente al primo comma), 3.4 (testo 2), 1.226, 2.203, 2.204, 3.200, 3.201, 3.204, 3.206, 6.200, 6.201, 6.202, 6.204, 6.205, 7.206 e 9.214.

In relazione all'emendamento 1.205 il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione delle parole: «nel limite delle risorse di cui ai commi 12 e 16».

Sugli emendamenti 1.217 e 1.220 il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, ad aggiungere le seguenti parole: «entro i limiti di cui al comma 4 del presente articolo e delle risorse di cui ai commi 12 e 16». Fino all'articolo 10 il parere è di nulla osta su tutti i restanti emendamenti.

Il parere è sospeso sugli emendamenti 7.0.201 e 9.89. È altresì sospeso su tutti gli emendamenti, presentati solo all'Assemblea, riferiti agli articoli 11 e 12, nonché sulle proposte emendative presentate dal Governo.«.

La proposta di parere, posta ai voti, risulta approvata.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

La seduta termina alle ore 20,50.

